



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - SERVIZIO I

**COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DANZA**

**Verbale n. 3/2021**

**26 Maggio 2021**

Il giorno 26 Maggio 2021, a seguito di regolare convocazione, si è riunita con modalità di videoconferenza alle ore 12.00, con gli uffici in presenza presso il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, in Roma – Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A, la Commissione Consultiva per la DANZA, di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89 e di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, riordinata con D.M. 10 febbraio 2014, nominata con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali dell'11 gennaio 2018, rep. n. 31, e prorogata con D.M. del 30/12/2020 rep.616 in attuazione dell'art.183, comma 5, del D.L. n.34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L.17 luglio 2020 n.77, per discutere il seguente ordine del giorno (**o.d.g.**):

- 1) **Parere PROGETTI SPECIALI 2021 – ambito Danza - Art.4 comma 6 DM 31.12.2020 rep.1**
- 2) **Varie ed eventuali**

Sono presenti in videoconferenza:

Giuseppe DISTEFANO (Presidente *pro-tempore*)

Sergio TROMBETTA

Paola MARUCCI

Graziella GATTULLI

In presenza, svolge le funzioni di Segretario, la dottoressa Rossella Pierangeli.

Assistono in presenza il Dott. Antonio Parente, Direttore Generale dello Spettacolo, la Dott.ssa Alessandra Franzone dirigente del Servizio II°, e Sara Anglani quale referente dei progetti speciali per il Servizio I della Direzione Generale Spettacolo, di seguito qualificata come AMMINISTRAZIONE.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: [mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-s@beniculturali.it](mailto:dg-s@beniculturali.it)



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - SERVIZIO I

La presenza del Direttore Generale e degli Uffici è atta a fornire alla Commissione informazioni sulla documentazione amministrativa e sulla fase istruttoria oltreché altre informazioni sui progetti presentati dagli organismi che hanno fatto domanda.

I componenti della Commissione presenti, verbalmente e preliminarmente, dichiarano di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione, così come stabilito dal D.M. 10 febbraio 2014.

IL PRESIDENTE porge un saluto ai componenti della Commissione e constatata la presenza di tutti i componenti della Commissione, collegati in videoconferenza contestualmente, dichiara valida la seduta ed apre i lavori, introducendo l'argomento al punto 1 dell'O.d.g., ovvero l'espressione del **Parere sui PROGETTI SPECIALI 2021 – ambito Danza - Art.4 comma 6 DM 31.12.2020 rep.1**

Il Direttore generale fa presente che sono state esaminate dal punto di vista istruttorio le istanze presentate, ai sensi dell'articolo 44 del DM 27 luglio 2017 e successive modificazioni.

I criteri per la formazione della lista di priorità tra le iniziative progettuali sono specificamente indicati dall' art. 44 del D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020, e in via concorrente da quelli generali dello stesso D.M. del 2017. Tali canoni, premesso che comunque “possono essere sostenuti finanziariamente dall'Amministrazione progetti speciali a carattere annuale che si caratterizzano per la rilevanza nazionale o internazionale e per il particolare valore artistico-culturale” (art. 44, comma 2) sono (art. 44 comma 3):

“È data priorità ai progetti speciali che:

- a) rappresentano iniziative originali, anche realizzate con il sostegno e la partecipazione dei Comuni del territorio di riferimento, che non siano assimilabili ad attività finanziabili attraverso le tipologie di contributo individuate dal presente decreto;
- b) esprimono un'identità peculiare, una dimensione di particolare prestigio artistico e culturale e di riconoscibilità sul piano nazionale e internazionale;
- c) si riferiscono a celebrazioni e ricorrenze collegate a personalità e/o luoghi e/o eventi di particolare significato nella storia dello spettacolo dal vivo, favorendone la conoscenza attuale;
- d) rappresentano modelli di buone pratiche nell'ambito dello sviluppo e della promozione dello spettacolo dal vivo nel contesto culturale e sociale e/o prevedono lo svolgimento di attività di spettacolo dal vivo, ivi comprese le attività musicali contemporanee, e negli istituti e nei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni” (comma 3)”.

Inoltre, a termini dei nuovi commi 4 e 5 dell'art. 44 “il progetto ammesso a contributo non deve riguardare attività già finanziate nell'anno di riferimento ad altro titolo dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” e “possono presentare domanda alla competente Direzione generale Spettacolo soggetti professionali, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, con sede legale in Italia”.



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - SERVIZIO I

I criteri di cui alla lettera a) (non siano assimilabili ad attività finanziabili) e ai commi 4 e 5 indicano attributi che le attività progettuali non devono possedere per non essere escluse dall'esame del merito intrinseco e quindi sono requisiti al negativo.

Preclude quindi, a parere dell'Amministrazione, l'esame di merito sia la possibile duplicazione nella sovvenzione delle attività (sovrapposibilità), sia lo svolgimento di attività di spettacolo in modalità non professionale, che invece deve essere principale; questi progetti sono stati comunque riportati per completezza in fondo alla lista.

La ricerca di un ordine di priorità si è concentrata per l'Amministrazione in seconda battuta - appurata la riferibilità non meramente locale del progetto (rilevanza nazionale o internazionale) - sulle lettere b), c) e d) citate, ponderando quanto di nuovo e singolare sia nelle proposte (peculiare), se l'occasione dei progetti nasca da un intento non *tout court* celebrativo ma collegato significativamente alla storia dello spettacolo dal vivo, se sia perseguita la collocazione nel territorio storico-artistico e la gestione degli eventi secondo buone pratiche; questa griglia ricalca in parte quella generale indicata dal D.M. 27 luglio 2017, nella quale deve ritenersi iscritta.

Nel costruire le proposte la Direzione generale ha tenuto conto altresì, come accennato, anche della concorrenza di principi di cui all'articolo 2 del DM 27 luglio 2017, in particolare quelli prodromici dell'intento propositivo-evolutivo del novellato art. 44:

1. professionalità dell'organismo proponente e conseguente affidabilità/continuità gestionale
2. capacità dichiarata di reperire risorse autonomamente
3. rilevanza nazionale o internazionale della proposta
4. capacità di collaborare in rete con soggetti diversi
5. promozione dell'accesso anche con attenzione al pubblico con minori opportunità
6. tendenziale attitudine al riequilibrio territoriale.

Nel contempo l'art. 44 con il comma 6 esige pure una valutazione - non trascurabile - sottesa al numero dei proponenti, ai deficit, ai costi, alle risorse assegnate; sotto questo aspetto, considerata la consueta difficoltà di attribuire contributi a preventivo fidando nella capacità progettuale e realizzativa dei richiedenti, si è dovuta valutare anche la opportunità di conferimenti a fronte di bilanci redatti in forma generica, con costi e previsioni di spesa vaghi ed elevati, senza sostegno affidabile di entrate (professionalità).

Pertanto, il tabulato sottoposto all'esame della Commissione vuole tenere conto di tutte le variabili accennate, che combinano requisiti amministrativi e artistici, al fine di individuare prodotti di singolare pregio culturale e non meramente ripetitivi di moduli di offerta artistica sostenibili ad altro titolo.

Questa determinante valutazione è rimessa all'attenzione della Commissione, che a termini del comma 6 si esprime sul binomio merito/congruità dei bilanci.

La proposta, pur attribuendo una prevalenza dei requisiti di cui alle lettere b) c) e d) del comma 3 (la lettera a) corrisponde, come si è detto, a un pre-requisito negativo del progetto) non gradua i



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - SERVIZIO I

medesimi aritmeticamente, perché non sono sommabili qualità non numerabili, ma, nel valutare la proporzione contributo/fattibilità economica del progetto in rapporto alle risorse della Amministrazione, propone in ordine decrescente le iniziative che producano rinnovato interesse nel settore considerato.

Pertanto, è stato sottoposto alla Commissione, un tabulato distinto in fasce di colore che corrispondono: a) con il verde, alle istanze connotate ad avviso della Direzione generale da priorità con una proposta relativa all'entità dei contributi; b) con il giallo a quei progetti comunque apprezzabili come rilevanti a termini dei suddetti criteri.

In fascia bianca sono riportati quei progetti di cui non si rileva la specialità ed in alcuni casi si rileva, piuttosto, la sovrapposibilità con le attività finanziate dal Fus che sembrano assimilabili ad attività assistibili con normale contribuzione FUS (criteri "al negativo" della lettera a e dei commi 4 e 5) ovvero non collimanti con i criteri specifici o generali del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni.

Il Dott. Parente, riferisce, infine, che le risorse del FUS 2021 previste dal riparto destinato ai Progetti Speciali 2021 per l'ambito Danza ammonta 300.000,00.

Il Dott. Parente conclude chiedendo alla Commissione di esprimersi preliminarmente sull'approvazione della lista di priorità proposta dall'AMMINISTRAZIONE e sulla relativa proposta di contributo espressa per i 2 progetti in fascia verde (proponenti: Artedanza srl e Fondazione Nazionale della Danza) .

LA COMMISSIONE prende atto di quanto esposto dall'AMMINISTRAZIONE e condivide, in linea generale, la proposta della Direzione generale in relazione ai progetti speciali individuati come prioritari e nonché su quelli di rilevanza individuati e proposti ai sensi dell'art. 44 del DM 27.7.2017, così come modificato dal DM 31.12.2020.

La Commissione propone, alla luce dei criteri di cui al DM 31.12.2020 e tenuto conto dei bilanci presentati, di adottare un criterio di distribuzione delle risorse proporzionale al progetto, modulando il contributo tra progetti prioritari e progetti rilevanti.

Relativamente al progetto speciale ON DANCE, presentato da Artedanza srl per la quarta annualità, la Commissione, nel riportarsi a quanto rappresentato nel 2020, evidenzia l'esigenza di tener conto, ai fini dell'assegnazione del contributo, dei crescenti risultati raggiunti in termini di aumento del pubblico e della conseguente aumentata capacità finanziaria dell'organismo e del progetto, ritenendo perciò di ridurre il contributo proposto dall'Amministrazione e ripartire l'eccedenza tra gli altri progetti speciali non prioritari ma comunque rilevanti dal punto di vista della qualità artistica a giudizio unanime della Commissione.

Ciò premesso, la Commissione, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 44, comma 3, del DM 37.7.2017, così come modificato dal DM 31.12.2020, nonché dei deficit di bilancio dei progetti presentati, valutate la relativa congruità, all'unanimità esprime parere favorevole ai fini dell'ammissione a contributo dei seguenti 4 progetti:

